

Il valore di una logistica in armonia con l'ambiente

# Quando la logistica si colora di verde

Come coniugare profitto e rispetto ambientale nelle attività di supply chain e distribuzione fisica

■ Federica Bilella\*

**Q**uando di parla di logistica, tradizionalmente i temi sul tavolo sono la gestione dei magazzini e dei trasporti, la riduzione dei costi e le strategie per l'aumento del servizio al cliente, della programmazione della produzione e della distribuzione. Non è ancora purtroppo "nell'istinto" del logistico italiano medio pensare, sempre in ambito logistico, al problema della salvaguardia dell'ambiente. Proprio per stimolare questo istinto, Logisticamente, in collaborazione con l'Università di Parma, ha organizzato, presso il Centro Polifunzionale del Campus Universitario di Parma, il convegno "Il valore di una logistica in armonia con l'ambiente. Come coniugare profitto e rispetto ambientale nelle attività di supply chain e distribuzione fisica", dedicando un'intera giornata al tema della sostenibilità ambientale, discutendo di una nuova logistica attraverso la presentazione di testimonianze illustri e casi concreti di ecologica.

## C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole...

«C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole...C'è qualcosa di nuovo oggi in quest'aula». Così la professoressa Giulia Urgeletti Tinarelli ha introdotto l'argomento della giornata sottolineando la novità di questo approccio alla logistica aziendale. Cosa si chiede oggi al logistico? Fino a poco tempo fa il compito del logistico era quello di interessarsi di trasporti e magazzini, riducendo i costi e aumentando il servizio al cliente, non solo preoccupandosi della propria attività, ma allargando lo sguardo anche al di fuori della propria azienda, collegandosi con le altre della sua stessa filiera, una gestione quindi di tutta la Supply Chain. Oggi al logistico si chiede di diventare anche ambientalista e quindi di interessarsi alle conseguenze che le sue scelte hanno sull'ecosistema. Anche se la prima reazione di un logistico "normale" è di rigetto, si tratta di un nuovo compito al quale non potrà assolu-

tamente sottrarsi. Tanto vale quindi mettersi da subito a studiare questo nuovo approccio confidando che le istituzioni facciano al più presto il loro dovere in merito. Sullo stesso tono si è sviluppato anche l'intervento di Andrea Payaro (consulente logistico e docente dell'Università di Padova) che ha avuto anche il ruolo di chairman dell'intero evento. Payaro ha sostenuto che le aziende devono essere in grado di progettare la propria logistica non solo in un'ottica di efficienza, ma anche in un'ottica ambientalista, partendo da un approccio Bottom Up in cui tutti devono essere responsabilizzati ad adottare comportamenti sostenibili, a partire dal personale aziendale. Le istituzioni hanno un ruolo fondamentale: non dovrebbero solo incentivare l'utilizzo di modalità di trasporto a basso impatto ambientale, ma anche favorire la riorganizzazione della distribuzione delle merci in ambito urbano con i principi della City Logistic.

## La parola al Giappone

La parte centrale della mattinata è stata dedicata ai due interventi che hanno presentato il mondo

## Il numero

# 65%

Quota rappresentata dal trasporto su gomma in Italia, contro una media Ue del 44%

dell'industria giapponese come un interessante modello di riferimento per fare concretamente logistica sostenibile o meglio, come dicono i Giapponesi stessi, logistica in armonia con l'ambiente.

Con il suo intervento il giapponese Akira Koudate di JMAC Europe ha proposto una serie di interessanti considerazioni derivanti da esperienze personali provenienti dal suo Paese. Koudate parte dal presupposto che l'economia è sì importante per un'azienda, ma lo è altrettanto l'ecologia; un approccio di eco-management è quindi fondamentale per gestire un'impresa sotto entrambi gli aspetti. Per esemplificare questo concetto, Koudate ha citato numerosi casi di aziende nipponiche che seguono



Un nuovo convegno a Parma è stato l'occasione per affrontare i classici temi della logistica, osservandoli però da un punto di vista inconsueto: la sostenibilità. Spesso il rispetto ambientale è un'imposizione esterna, ma se diventa una priorità stabilita dall'azienda, ecco che si può trasformare in opportunità

tale approccio, mostrando nella pratica come sia possibile coniugare efficienza logistica e sostenibilità ambientale, applicando soluzioni diverse ma complementari, come quello delle 3R (ridurre, riutilizzare, riciclare) oppure il concetto "Zero Emission" con il quale viene portato in primo piano anche il

correlato problema energetico. In particolare queste aziende hanno dimostrato come l'ecosostenibilità può trasformarsi da un costo necessario a un'opportunità di business e competitività.

La parola è poi passata a Rosario Manisera, che i lettori de *Il Giornale della Logistica* hanno imparato a conoscere per i suoi articoli sul mondo nipponico. Questi ha posto l'accento sull'etica e sulla responsabilità sociale dell'impresa che nel fare logistica non può non porsi il problema del relativo impatto negativo sull'ambiente. Manisera ha infatti affermato che adottare delle misure che riducano al minimo l'impatto sull'ambiente considerando non è solo una necessità, ma un'occasione di crescita, considerando anche l'ottimo ritorno di immagine (e quindi in ultima analisi di fatturato) delle aziende sensibili alle problematiche ambientali. In sostanza «lavorare per l'ambiente paga».

## Sostenibilità e certificazione

L'impegno per una logistica sostenibile necessita, per essere realmente efficace, di essere certificato.

## La merce più trasportata? L'aria

**Pietro Vignali, sindaco di Parma, ha portato all'attenzione della sala il problema della scarsa saturazione dei camion, della conseguente congestione del traffico urbano e suburbano e dei progetti in progress per rispondere al problema. Il problema della congestione stradale in città è frutto della mancanza di coordinamento nella distribuzione dei trasporti: «Il 45% dei camion che circolano in Emilia-Romagna è vuoto - afferma Vignali - e in città le cose non vanno meglio». Il sindaco ha quindi presentato un importante progetto che sta per essere sviluppato nella città di Parma e che riguarda la creazione di una City Logistic con l'obiettivo di razionalizzare la movimentazione delle merci. Ciò avverrà attraverso la realizzazione di una piattaforma pubblica in cui vengano utilizzati mezzi ecologici e l'accreditamento di piattaforme già esistenti.**

**Sulla medesima linea di pensiero Nicola Paradiso di CePIM (Interporto di Parma) che ha presentato lo scenario evolutivo del sistema trasporti in Europa in riferimento a quanto contenuto nel Libro Bianco. Ad oggi il trasporto intermodale ha fallito i suoi obiettivi: il trasporto su strada è ancora prevalente e il trend nei prossimi quindici anni non sembra indicare una significativa inversione di rotta. In riferimento all'Italia, Paradiso ha sottolineato le criticità del nostro Paese, caratterizzato da primati: il trasporto su strada rappresenta infatti il 65% del totale, contro una media Ue del 44%. In questo contesto opera, in controtendenza, l'Interporto di Parma, che negli ultimi anni ha scelto di sviluppare in particolare i servizi intermodali: in un'area di 150.00 mq (su un totale di 2.500.000 mq) esclusivamente dedicata, lo scorso anno CePIM ha movimentato 40.800 carri ferroviari (1,5 milioni di tonnellate di merci), in particolare sulla tratta La Spezia-Parma. E già il 2007 segna una crescita del +6%.**

Paolo Merenda di SGS Italia ha così mostrato come la certificazione del servizio logistico può diventare strumento di comunicazione sul mercato, anche perché, spiega Merenda: "I costi di una logistica "indiscriminata" dovranno essere pagati da qualcuno prima o poi. E da quello che risulta sarà la collettività a pagare, e non chi li provoca". L'impegno sociale d'impresa e le capacità tecnico-organizzative, ha proseguito il manager di SGS, sono fattori indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità; in questo senso la certificazione del sistema logistico appare uno strumento fondamentale poiché permette alle aziende di dimostrare le loro effettive capacità, evidenziando le caratteristiche del servizio che loro stesse forniscono nei confronti del cliente e misurandole attraverso parametri rigorosi ed oggettivi. Giulio Traversi di Certiquality ha completato il panorama della certificazione. Traversi ha posto in evidenza come l'Unione Europea abbia disposto già da tempo norme ambientali per contenere l'impatto delle attività di trasporto e logistica: negli anni il ricorso alla certificazione dei servizi logistici è nettamente in crescita, ma, più che un cambio di mentalità ed un interesse reale per il rispetto ambientale, questo trend evidenzia come siano le agevolazioni che le certificazioni comportano

a spingere le aziende ad adottare questo sistema.

**Ecologista: adesso tocca ai fatti**

Per concludere i lavori si è passati dalle parole ai fatti, grazie alle testimonianze di aziende che hanno reso la logistica sostenibile una realtà, o almeno hanno scelto questa strada.

Adamo Ruffo, Sales & Marketing Manager di Gefco Italia, ha presentato una "formula" concreta di diminuzione dei costi di trasporto e di riduzione delle emissioni inquinanti (le attività di trasporto producono annualmente il 26% delle emissioni totali di anidride carbonica). Il progetto, che da tempo ha superato la fase sperimentale per diventare pienamente operativo, è quello della distribuzione notturna (*in-night distribution*). Si tratta di una soluzione che implica una forte integrazione tra cliente e committente, includendo l'intera rete di vendita: si tratta di consegnare la merce ai negozi situati nelle aree urbane durante la notte, quando l'esercizio è chiuso. Ruffo ha presentato i diversi vantaggi derivanti dalla circolazione stradale notturna fra i quali il più apprezzato sembra essere la riduzione del 50% del tempo di percorrenza dei mezzi di trasporto da cui deriva sia una diminuzione

delle emissioni di gas inquinanti sia un consistente ritorno economico grazie ai consumi di carburante inferiori. In più il Gruppo Gefco ha portato a quota 25% il ricorso a trasporti alternativi alla gomma: il 14% delle movimentazioni avviene su rotaia, contro una media dei competitors europei, fermi all'8%. Il secondo caso di ecologista è stato

**Logistica sostenibile? È possibile**

quello presentato da Primo Barzoni di Palm (*si veda "Il pallet dal cuore verde", in Il Giornale della Logistica, giugno 2007, pp. 76-77, N.d.R.*). Palm è un'azienda che produce pallet in legno (un materiale che non inquina e che ha la capacità di trattenere CO<sup>2</sup> anche dopo che l'albero è stato tagliato) ma che ha da sempre adottato come requisito essenziale dei propri processi produttivi l'attenzione per l'ambiente. Barzoni ha portato all'attenzione degli intervenuti come l'Italia sia il secondo produttore europeo di pallet: "Purtroppo però", ha evidenziato il Presidente e Amministratore Delegato di PALM, "il nostro Paese è privo di una radicata cultura della

**L'architettura dell'eco management**



Fonte: La gestione e il rispetto dell'ambiente nelle aziende, Akira Koudate

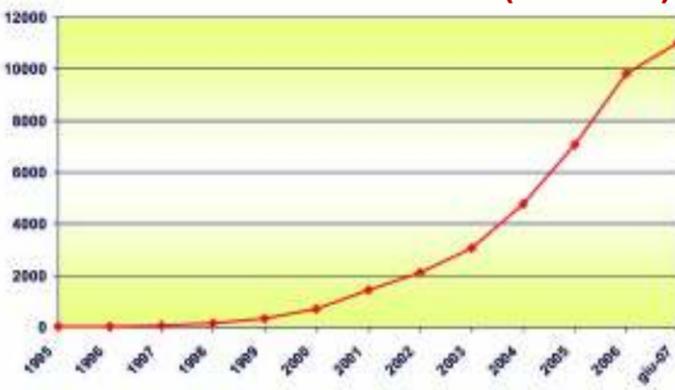
Una logistica sostenibile è il risultato di più fattori che concorrono alla formazione di una catena di valore, per l'ambiente, e per l'azienda stessa che la mette in atto

silvicoltura. I problemi di carenza e le conseguenze massiccia importazione di legname, incide anch'essa pesantemente nelle emissioni di CO<sup>2</sup>". Per concludere Barzoni si è concentrato su alcuni casi aziendali in cui l'*ecodesign* (ecoprogettazione) ha costituito una riuscita formula etica per affrontare il mondo del business in armonia con l'ambiente consentendo la realizzazione di imballaggi personalizzati ecosostenibili: basti pensare che l'80% dell'impatto del prodotto dipende dalle scelte

progettuali! Dalla movimentazione alle attività di stoccaggio: Roberto Antonioli e Massimo Smerieri, progettisti energetici di ET-Studio, hanno descritto le possibili strategie che le imprese possono adottare per il risparmio energetico nei magazzini e quindi per ridurre al minimo i costi di approvvigionamento energetico che molte aziende nello svolgere le proprie attività devono affrontare quotidianamente. Sono state infatti presentate le migliori tecnologie a livello globale per il contenimento e l'ottimizzazione energetica in relazione a diverse situazioni possibili: progetti per chi deve realizzare nuove aziende o nuovi insediamenti oppure soluzioni per chi deve riqualificare la propria azienda o insediamenti già esistenti. Si tratta di soluzioni quali ottimizzazione dell'isolamento termico; riduzione dei ponti termici; illuminazione e climatizzazione passiva. I due relatori hanno mostrato, portando esempi pratici, come sia possibile passare da consumatori di energia a veri e propri produttori di energia, acquisendo quindi vantaggi anche in termini economici. Un'opportunità che fa bene non solo all'ambiente ma anche all'azienda. ■

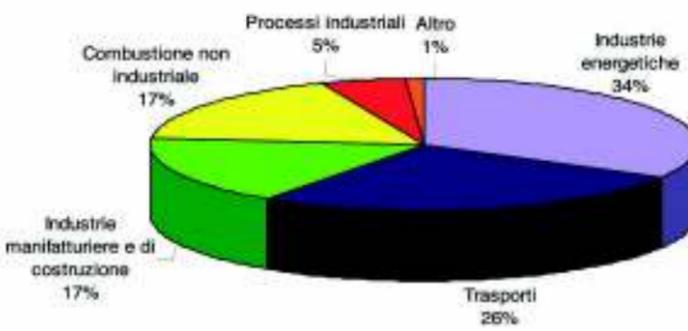
\*Logisticamente.it

**Sviluppo della certificazione secondo la norma iso 14001 In italia (n° di siti)**



Negli ultimi anni il ricorso alle certificazioni sull'impatto ambientale delle attività di trasporto e logistica ha registrato una netta crescita, anche se spesso la motivazione non è un interesse reale per l'ambiente, ma le agevolazioni erogate a livello nazionale ed europeo

**Contributo settoriale alle emissioni nazionali di CO<sup>2</sup>**



Le attività di trasporto rimangono ancora oggi il secondo settore per emissioni di anidride carbonica, rappresentando il 26% del totale. In Italia il trasporto è affidato per il 65% dei casi alla strada, contro una media europea del 44%

**CERCATE UN DEPOSITO?**  
Entro 48 ore vi daremo la disponibilità del momento

Proponiamo in **vendita/affitto** capannoni di piccole, medie e grandi dimensioni:

■ ■ ■ **nuovi-usati**     ■ ■ ■ **progetti futuri**

www.worldcapital.it

**World Capital**  
REAL ESTATE AGENCY

Centro Direzionale "Cassina Plaza" Via Roma, 108 edif. G  
20060 Cassina de Pecchi (MI) - info@worldcapital.it  
**Tel. 02 95305886**

**LOGITEC**  
FIERA DELLA LOGISTICA  
Italia - Milano (Pno)

Presenti con uno stand alla Fiera della Logistica 2007  
Pad. 1 stand L11 dal 4 al 6 Ottobre

soluzioni immobiliari  
il servizio della logistica